



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

**SCHEDA INFORMATIVA PER LA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE  
DELLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.M. 29 settembre 2016, n. 200 –  
GAROLLA S.R.L.**

1.	Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione.
2.	Natura dei rischi e azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente.
3.	Autorità pubbliche coinvolte.
4.	Fasi e cronoprogramma della pianificazione.
5.	Azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare.



# *Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli*

## **1. Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione**

Lo stabilimento “ GAROLLA” S.r.l. è ubicato nel Comune di Napoli, in Calata Vittorio Veneto/ Interno del Porto di Napoli.

L'area interessata dalla pianificazione si articola in tre distinte zone, individuate, in via precauzionale, secondo una distanza superiore rispetto alle effettive aree di danno.

La prima zona (rossa), di sicuro impatto, si estende per un raggio di **50 m**; la seconda zona (arancione), di danno, presenta un raggio di **100 m**; la terza zona (gialla), di attenzione, si estende invece per un raggio di **150 m** dalla sede dello stabilimento.

## **2. Natura dei rischi e azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente**

Lo scenario con impatto all'esterno dello stabilimento è quindi l'incendio i cui effetti prevalenti sono l'irraggiamento termico, la produzione di gas e dei fumi.

L'irraggiamento termico produce un innalzamento della temperatura nell'intorno dello stabilimento con un significativo rischio di propagazione dell'incendio agli elementi prossimi al suo perimetro.

I gas prodotti dalla combustione hanno invece un impatto a distanze maggiori, rendendo l'aria irrespirabile soprattutto ai piani più alti degli edifici circostanti.

La Prefettura di Napoli, in stretta collaborazione con le Amministrazioni, il Comune e gli organi tecnici competenti, in particolare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, e l'azienda interessata, ha predisposto in via precauzionale il **piano di emergenza esterna**.

## **3. Autorità pubbliche coinvolte**

Di seguito l'elenco delle Amministrazioni e degli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza:

- ❖ Prefettura di Napoli;
- ❖ Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- ❖ Comando Forze operative di Napoli;
- ❖ Questura di Napoli;
- ❖ Comando Provinciale dei Carabinieri;
- ❖ Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- ❖ Sezione Polizia Stradale di Napoli;



# *Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli*

- ❖ Capitaneria di Porto di Napoli;
- ❖ Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima di Napoli;
- ❖ Autorità del Sistema Portuale di Napoli;
- ❖ Regione Campania;
- ❖ Città Metropolitana di Napoli;
- ❖ ENAC;
- ❖ Comune di Napoli;
- ❖ ASL Napoli 1 Centro;
- ❖ ARPAC

#### **4. Fasi e cronoprogramma della pianificazione**

Al fine di predisporre il piano di emergenza esterna, in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 105 del 2015, la Prefettura di Napoli, avvalendosi di tutte le componenti interessate, ha articolato la pianificazione secondo le seguenti fasi:

1. raccolta delle informazioni con il supporto dell'azienda e del Comune di Napoli;
2. analisi e valutazioni delle informazioni raccolte;
3. redazione del piano.

La pianificazione realizzata si prefigge quattro scopi fondamentali:

- controllare gli incidenti rilevanti e minimizzarne gli effetti;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo, l'ambiente e i beni dalle conseguenze dell'evento;
- fornire a tutte le componenti del Sistema di Protezione Civile un valido strumento di intervento operativo per la fase dell'emergenza;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti.

#### **5. Azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare**

Il piano di emergenza esterna prevede l'articolazione dei livelli di allerta in tre distinte fasi di crescente gravità (attenzione, preallarme ed allarme), alle quali corrispondono differenti modelli di attivazione e di intervento dei soggetti competenti.

Il piano prevede già in fase di attenzione l'intervento immediato dei Vigili del Fuoco, che provvedono altresì ad individuare l'area potenzialmente esposta a maggior rischio.



## *Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli*

Contestualmente vengono allertate le Forze dell'ordine, il Comune e i servizi di emergenza sanitaria.

La fase di attenzione può evolvere in stato di preallarme, che si instaura quando l'evento incidentale, sebbene avvertito dalla popolazione, presenta effetti non ancora pericolosi per la stessa e per l'ambiente, ma fa temere un aggravamento del suo sviluppo. In tale fase il modello organizzativo di intervento prevede il costante monitoraggio dell'evolversi dell'evento da parte della Prefettura che assicura il flusso informativo con il Comune e le Forze dell'ordine valutando le misure da adottare.

Qualora l'incidente all'interno dello stabilimento sia classificato come rilevante, il Prefetto dichiara lo stato di allarme, con conseguente tempestivo allertamento della popolazione, a cura del Comune di Napoli.

La popolazione è allertata con un sistema di segnalazione acustica, a mezzo di appositi dispositivi di allarme (sirena) dello stabilimento:

**ALLARME: suono monotonale continuo della durata complessiva di 60 secondi**

Questo suono informa la popolazione che l'incidente verificatosi all'interno dello stabilimento sta coinvolgendo anche zone esterne con presenza di persone, e che tutti i cittadini presenti all'interno delle aree a rischio dovranno adottare le misure comportamentali e precauzionali previste.

Inoltre il Comune di Napoli diramerà alla cittadinanza, via telefono, con altoparlanti mobili e con ogni altro mezzo utile, il messaggio di allarme con le raccomandazioni da seguire.

Allo scattare del segnale di allarme l'azione più appropriata per la popolazione esterna allo stabilimento è l'allontanamento dal luogo oltre le citate distanze, ovvero rifugiarsi al chiuso in un locale idoneo che assicuri il soggiorno per diverse ore.

All'interno del suddetto locale, se si adottano altresì correttamente i comportamenti di seguito delineati, la concentrazione delle sostanze nocive non dovrebbe aumentare.

La popolazione interessata dovrà quindi adottare le seguenti misure comportamentali e precauzionali:

- Rimanere all'interno dell'edificio;
- Chiudere tutte le porte esterne ed interne e le finestre (comprese le tapparelle o gli scuri esterni);
- Chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;



## *Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli*

- Arrestare i sistemi di riscaldamento, condizionamento, ventilazione;
- Sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
- Evitare l'uso di ascensori;
- Non recarsi sul luogo dell'incidente;
- Rimanere in attesa di nuova comunicazione.

La predette misure comportamentali sono state previste in considerazione di scenari credibili di massime conseguenze.

In ogni caso la pianificazione prevede, per accadimenti del tutto eccezionali, l'ipotesi dell'evacuazione. In tale caso la popolazione dovrà abbandonare a piedi le abitazioni seguendo le indicazioni delle Autorità competenti.

Le norme di comportamento da osservare in caso di evento incidentale, unitamente alla descrizione dei rischi ad esso connessi e alla illustrazione dei segnali di allarme e di cessato allarme sono, altresì, oggetto di apposita campagna di informazione preventiva a cura dell'Amministrazione locale.

Al cessare dell'allarme il segnale è diramato con dispositivo acustico dello stabilimento avente le seguenti caratteristiche:

### **CESSATO ALLARME: suono bitonale**

Con il cessato allarme la popolazione dovrà spalancare porte e finestre e avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento d'aria, previa riapertura di prese d'aria e canne fumarie nonché uscire dall'edificio fino al totale ricambio d'aria.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

